A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 12 maggio 2020 - n. XI/1047
Ordine del giorno concernente le iniziative didattiche volte a una maggiore conoscenza dell'APE (APIS mellifera)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 119 « Legge di semplificazione 2020»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1012 concernente le iniziative didattiche volte a una maggiore conoscenza dell'ape (Apis mellifera), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- l'ape (Apis mellifera) è un indicatore straordinario dello stato di salute dell'ecosistema e rappresenta un elemento fondamentale per la tutela della biodiversità;
- la sua attività non consiste solamente nella produzione di miele, propoli e cera, ma ricopre il compito indispensabile di impollinazione della maggior parte (70 per cento) delle specie arboree presenti nell'ecosistema terrestre;
- la Lombardia ha il 12 per cento del patrimonio apistico nazionale con circa 6.000 apicoltori attivi, tra hobbisti e professionisti;

constatato che

- l'utilizzo sempre più frequente di prodotti chimici e la presenza di agenti inquinanti nell'atmosfera si stanno dimostrando catalizzatori per l'estinzione delle api;
- i cambiamenti climatici e le calamità naturali susseguitesi nel corso degli ultimi anni stanno ulteriormente compromettendo la salute della specie;
- a luglio 2019, Regione Lombardia ha chiesto al Governo nazionale lo stato di calamità per il settore del miele in quanto, a causa degli eventi atmosferici, la produzione è diminuita del 75 per cento rispetto alla media, con un sostanziale azzeramento della produzione in collina e in montagna;

constatato, altresì, che

- le conseguenze di una scarsa impollinazione naturale si riflettono sul sistema agronomico lombardo con una diminuzione delle produzioni orticole, frutticole, viticole e floreali;
- l'intero ecosistema subirebbe conseguenze nefaste, qualora si verificasse una consistente diminuzione della popolazione apistica;

verificato che

- è necessario sostenere iniziative di coltivazione di specie arboree nettarifere e autoctone per permettere agli insetti un adeguato mezzo di sostentamento;
- occorre sostenere lo sviluppo di oasi dove si possa svolgere l'attività di pascolo, reperendo in maniera costante ed ecosostenibile acqua e nettare per tutto il corso della stagione produttiva;
- far conoscere, specialmente alle generazioni più giovani, l'importanza dell'ape, in quanto rappresenta un esempio concreto di educazione ambientale;
- conoscere l'ambiente che ci circonda e il suo funzionamento può altresì far recuperare il senso di appartenenza al proprio territorio;

impegna la Giunta regionale

a mettere in atto le opportune ed eventuali modifiche normative affinché si possano diffondere, anche con il supporto di ERSAF, iniziative didattiche volte a una maggiore conoscenza dell'ape (Apis mellifera) e dell'importanza che essa rappresenta per l'ecosistema terrestre.».

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 12 maggio 2020 - n. XI/1048
Ordine del giorno concernente l'istruttoria dei progetti di legge di semplificazione e di revisione normativa

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 119 « Legge di semplificazione 2020»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1013 concernente l'istruttoria dei progetti di legge di semplificazione e di revisione normativa, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

la legge regionale 8 luglio 2014, n. 19 (Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale), come modificata dalla legge regionale 4 dicembre 2018, n. 17 (Legge di revisione normativa e di semplificazione 2018), disciplina come due strumenti legislativi separati la legge di semplificazione e la legge di revisione normativa;

visto che

- l'articolo 1, comma 2, della l.r. 19/2014 stabilisce che «il Programma Strategico per la semplificazione e la trasformazione digitale lombarda individua le priorità di semplificazione e trasformazione digitale regionali, indica metodi, strumenti e modalità per realizzare gli interventi previsti, con l'obiettivo di favorire i rapporti tra cittadini, imprese e istituzioni. L'aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi di semplificazione e trasformazione digitale del Programma Strategico è inserito nella relazione sull'avanzamento del Programma regionale di sviluppo (PRS)»;
- inoltre, l'articolo 1, comma 3, della l.r. 19/2014 stabilisce che «anche in attuazione del Programma strategico per la semplificazione e la trasformazione digitale lombarda, il Presidente della Regione presenta, almeno una volta all'anno, di norma entro il mese di marzo, al Consiglio regionale un progetto di legge di semplificazione, che può contenere esclusivamente disposizioni di semplificazione amministrativa, organizzativa o procedimentale, nonché disposizioni di delegificazione oppure di deregolamentazione. Il Presidente della Regione presenta altresì al Consiglio regionale due volte l'anno, di norma entro i mesi di marzo e ottobre, un progetto di legge di revisione normativa ordinamentale che può contenere esclusivamente circoscritte e limitate modifiche, puntuali integrazioni o specifiche sostituzioni di disposizioni legislative, con esclusione di disposizioni che operano interventi di revisione organica e complessiva di materie o di settori di legislazione regionale»;

considerato che

il procedimento legislativo è stato recentemente innovato dal Consiglio regionale con legge regionale 9/2019 che ha modificato la legge regionale 19/2014, e, per quanto attiene al Regolamento del Consiglio regionale, è rimesso all'autonoma determinazione del Consiglio stesso modificare la procedura di dettaglio nelle commissioni e in Assemblea mediante l'eventuale modifica dell'articolo 107 bis del Regolamento generale del Consiglio regionale;

preso atto che

nella seduta del 28 aprile 2020, la Giunta per il regolamento ha approvato all'unanimità il parere n. 1/XI, nel quale ha specificato che il progetto di legge di semplificazione presenta «un procedimento di carattere speciale, preordinato da un lato ad assicurare un'istruttoria ordinata e coerente con le finalità del progetto, dall'altro a garantire che la legge di semplificazione, per sua natura legge multimateria, non si traduca in una legge omnibus con disposizioni eterogenee estranee al suo specifico oggetto», e «ha ritenuto opportuno, in attesa di una eventuale revisione del Regolamento generale, formulare un parere di supporto alla Presidenza del Consiglio contenente alcune indicazioni in via sperimentale sulla disciplina del procedimento legislativo relativo alla legge di semplificazione, al fine di consolidarle, in caso di verifica positiva, con modifiche espresse all'articolo 107 bis»;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

– a coinvolgere le commissioni consiliari nella fase istruttoria dei progetti di legge di semplificazione e di revisione normativa;
– a collaborare con le competenti commissioni consiliari al fine di stabilire congiuntamente a livello legislativo e regolamentare un procedimento legislativo e delle modalità di trattazione ordinati e coerenti in cui vengano garantite rispettivamente le prerogative del Consiglio regionale e della Giunta regionale;
– a partecipare alle fasi istruttorie dei due progetti di legge in questione con le competenti commissioni consiliari al fine di permettere un doveroso e trasparente coinvolgimento degli stakeholders, attraverso le audizioni ovvero l'acquisizione di relativa documentazione, per raccogliere e razionalizzare le loro richieste.».

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 12 maggio 2020 - n. XI/1049
Ordine del giorno concernente l'istituzione di un tavolo di concertazione per il rafforzamento degli strumenti regionali di accesso al credito e di sostegno al sistema produttivo

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 119 « Legge di semplificazione 2020»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1014 concernente l'istituzione di un tavolo di concertazione per il rafforzamento degli strumenti regionali di accesso al credito e di sostegno al sistema produttivo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

considerato che

nell'attuale fase di emergenza e negli scenari economici che si configureranno nella fase post emergenza appare necessario sviluppare ulteriori strumenti che supportino cittadini e imprese nell'accesso al credito e nel contenere i danni economici subiti, sviluppando azioni integrative rispetto a quelle già messe in atto dal Governo attraverso il cd. decreto-legge «Cura Italia» e il cd. decreto-legge «Liquidità»;

valutato che

– negli incontri promossi dalla Giunta regionale presso gli «Stati Generali del Patto per lo sviluppo» sono emersi diversi spunti di riflessione da parte delle diverse parti sociali e datoriali in merito all'ambito economico;
– durante tali incontri è emersa, in particolare, la necessità di adottare a livello regionale strumenti di incentivazione e di accesso al credito, con particolare riferimento all'opportunità di potenziare Finlombarda e di migliorarne la concertazione;

considerato, inoltre, che

– la rapidità di mutamento degli scenari economici richiede risposte rapide e concertate tra le parti, soprattutto in relazione agli strumenti di supporto e incentivazione all'accesso al credito posti in essere dalle istituzioni;
– gli investimenti nelle PMI costituiscono non solo terreno fertile per creare nuova occupazione e sviluppare e trasferire nuove conoscenze e competenze necessarie alla crescita del sistema economico-produttivo e alla ripresa del mercato del lavoro della Lombardia, ma rappresentano anche una leva strategica fondamentale per la ripartenza delle nostre imprese e per dare sostegno e opportunità a cittadini e famiglie lombarde;
– lo scenario che si aprirà nei prossimi mesi, e in particolare al termine della emergenza sanitaria, rivelerà tutti i prevedibili esiti negativi di questo lungo periodo di chiusura delle attività economiche che si tradurranno presumibilmente nella chiusura di numerose imprese, nella perdita di innumerevoli posti di lavoro, nelle difficoltà per cittadini, famiglie, lavoratori, professionisti e imprenditori di ripartire in una situazione di grave crisi finanziaria e di assenza di liquidità che sta colpendo e continuerà a colpire - pesantemente e ancora a lungo - tutti i settori economici del nostro territorio, provocando inevitabilmente un profondo mutamento del quadro di sviluppo dell'intero sistema economico-produttivo e del mercato del lavoro lombardo che imporrà un totale ripensamento delle misure regionali di sostegno;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

– a proseguire con l'attività del Tavolo istituzionale di concertazione del Patto per lo sviluppo sul tema dell'accesso al credito tra gli assessorati competenti, le rappresentanze di categoria, i gruppi di maggioranza e minoranza del Consiglio regionale e Finlombarda;
– a lavorare in stretta sinergia con i suddetti rappresentanti affinché il tavolo raccolga le necessità e i fabbisogni del tessuto economico e produttivo regionale e individui le strategie e le proposte più utili per implementare gli strumenti finanziari di supporto delle imprese lombarde, con particolare riferimento all'azione di Finlombarda;
– a garantire che il tavolo venga riunito con cadenza almeno trimestrale, valutando altresì una sua più frequente convocazione in questa fase di emergenza.».

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 12 maggio 2020 - n. XI/1050
Ordine del giorno concernente gli interventi per il trasporto pubblico locale a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 119 « Legge di semplificazione 2020»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1016 concernente gli interventi per il trasporto pubblico locale a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

– il 20 febbraio 2020 è stato rilevato sul territorio regionale il primo caso di paziente positivo al COVID-19 e in meno di un mese si è verificata un'emergenza sanitaria che ha colpito tutto il territorio regionale;
– le misure per il contenimento del virus, adottate sia dal Governo sia dalla Regione, hanno previsto stringenti limitazione alle occasioni sociali, attuando il blocco dei servizi, delle attività economiche e di tutte le circostanze che prevedono l'assembramento di persone;
– la Regione Lombardia ha osservato, sin dall'inizio dell'emergenza epidemiologica, misure che limitano la mobilità delle persone dando seguito al divieto di spostamento delle persone fisiche con mezzi di trasporto, pubblici e privati;

considerato che

– il Presidente della Regione ha disposto durante la fase emergenziale la riprogrammazione e la riduzione straordinaria dei servizi di trasporto pubblico e dei servizi non di linea sul territorio regionale per contrastare l'emergenza sanitaria;
– la graduale ripresa dei servizi di trasporto necessita di una puntuale attenzione sia nell'attuale Fase 2 di ripresa parziale della mobilità dei cittadini sia, più in particolare, nella Fase 3 in partenza dal mese di settembre, la quale prevede l'apertura delle scuole e più in generale delle attività lavorative, con un importante aumento della mobilità nel territorio;
– il forte impatto che l'emergenza epidemiologica ha avuto nel settore dei trasporti necessita di una attenzione particolare nella riprogrammazione dei servizi affinché venga tutelata la sicurezza sanitaria degli utenti e il loro diritto alla mobilità;
– l'attuale offerta di trasporto è considerata di transizione in quanto non tiene in considerazione il trasporto scolastico in partenza da settembre che necessiterà della messa a disposizione di risorse organizzative ed economiche affinché si soddisfi la domanda di mobilità;